

**Trasporti** Dietro lo scontro anche due stili diversi di gestione. I tornelli al bar interno e il questionario a risposte multiple

# Sabelli-Moretti, il duello delle squadre

*Alitalia sperimenta la «sessione interattiva». Il manager Fs richiama i dirigenti: più vigilanza*

**Il botta e risposta è nato dalla concorrenza sulla tratta Milano-Roma, tra «sorpassi» e controaccuse**

ROMA — Dicono che sotto sotto si assomigliano. Forse per questo il loro primo incontro pubblico (a distanza) è parso simile a un *match* di pugilato: un modo per prendersi le misure. Rocco Sabelli e Mauro Moretti, «numero uno» di Alitalia il primo, amministratore di Ferrovie dello Stato, il secondo, sono stati protagonisti questa settimana di un acceso scontro sulla primazia dei mezzi di trasporto in Italia.

Ingegneri entrambi, Sabelli

chimico, Moretti elettronico. Quasi coetanei: classe 1954 il primo, 1953 il secondo, i due manager sembrano fatti per fronteggiarsi. A renderli simili c'è il loro carattere forte e ombroso e quei modi diretti, ai limiti della ruvidezza, che vengono fuori nei momenti di maggiore tensione. Di Sabelli «il freddo» si ricorda quando ha mandato al diavolo i piloti, abbandonando la trattativa per l'acquisto di Alitalia sul più bello. Quanto a Moretti, «il caldo», non c'è ministro o sottosegretario che non abbia assistito a qualche sua sfuriata.

Ne sanno qualcosa anche a piazza della Croce Rossa, sede romana delle Ferrovie, dove dal 2006 Moretti governa con polso fermissimo. Dopo l'esor-

dio che egli stesso definì «francescano», con il razionamento delle spese, dieci giorni fa l'amministratore ha riunito 3-400 dirigenti in una *convention*. Qui Moretti avrebbe richiamato i dirigenti alla vigilanza sull'operato dei dipendenti: «Non controllate abbastanza - avrebbe detto l'ex sindacalista della Cgil -: mi avete costretto a mettere i tornelli al bar interno!». E' da due mesi infatti che i lavoratori della sede centrale per bere un caffè devono timbrare il cartellino. Inutile dire che i visitatori sono diminuiti e così la loro permanenza al bancone. L'umore generale però è nero. Come il caffè.

Ma se i dipendenti Fs ormai conoscono Moretti, quelli di Alitalia hanno appena avuto

un assaggio dello «stile Sabelli». Il migliaio di lavoratori, convocato il 28 febbraio presso l'hangar Avio 6 di Fiumicino, per un primo incontro, sarebbe rimasto a bocca aperta di fronte all'allestimento curato dall'ad. Il manager ha accolto tutti in maniche di camicia fornendo loro una pulsantiera per partecipare a una «sessione interattiva» di domande e risposte: «Qual è il nostro principale punto di forza? E quello di debolezza? Cosa dobbiamo fare per riconquistare i clienti?» e così via. Quattro le risposte tra cui scegliere per ciascuna domanda. Nessuno spazio per domande e notazioni personali. E per tutti la certezza che forse anche in Alitalia è tempo per un ultimo caffè...

**Antonella Baccaro**

**200**

**milioni**, la perdita della Nuova Alitalia nel 2009 secondo le indicazioni del piano industriale della compagnia

**3,6**

**miliardi**, i trasferimenti statali alle Fs nel 2008 ricordati dall'ad Alitalia. La replica: l'Alta velocità non ne beneficia

## Confronti

Mauro Moretti delle Ferrovie ha rivendicato il sorpasso del treno a Alta velocità sull'aereo sulla tratta Milano-Roma. La replica di Rocco Sabelli di Alitalia: «Le Ferrovie nel 2008 hanno ricevuto dallo Stato 3,6 miliardi di euro». E ancora: «Noi ci troviamo a dover competere con un'azienda che non è un'impresa». La replica del gruppo di Moretti: il «FrecciaRossa» è senza sovvenzioni.



**Aerei** Rocco Sabelli di Alitalia



**Treni** Mauro Moretti delle Ferrovie